

LUOGO DI CULTO E PREGHIERA

Il Paradiso ha un piede in terra

La tomba del Beato Pianzola è divenuta meta dei fedeli lomellini



L'interno della tomba

Giorgio Giuliani

In tanti si recano lì solo per lasciare un messaggio, ma è anche un posto di silenzio, preghiera e raccoglimento. È la tomba del Beato Padre Pianzola, salito agli onori degli altari sabato 4 ottobre del 2008. Una sala semplicissima: sedie bianche, dove spiccano i colori tenui e i mattoni a vista del pavimento e dello sfondo della parete; qualche pianta di fiori, due candele

PACE A MORTARA

La tomba del Beato è una piccola isola di fede, quiete e raccoglimento

le accese davanti all'iscrizione che ricorda l'Apostolo della Lomellina e la Madre Anna Bandi, cofondatrice dell'Ordine dell'Immacolata Regina Pacis. Ad accogliere i devoti c'è un quadro del Beato, che sembra quasi a dare il benvenuto nella sua casa. L'entrata è da via Santissima Trinità, basta spingere la pesante porta di vetro e ci si introduce in un'atmosfera surreale. E' "assordante" il silenzio che questo luogo promana. E' un via vai di gente che entra in silenzio, si ferma pochi minuti: frammenti di raccoglimento per sentirsi amici del parroco delle risaie, moderno don Bosco della Lomellina. Alla sinistra vi è un tavolino con un quaderno dove, ognuno può lasciare un proprio messaggio al Beato. E le pagine sono piene di scritti di ogni tipo. "Chi viene sulla tomba di Padre Francesco Pianzola lo fa per pregare - spiega suor Tiziana Conterbia, la postulatrice della Causa di beatificazione - alcuni lasciano messaggi su un quaderno che è a disposizione. Ora a fianco alla tomba c'è anche una piccola ciotola per la raccolta di disegni che i bimbi dedicano al nostro Fondatore. Il tutto cominciò esattamente 90 anni fa. Il 26 gennaio 1919 si riunirono le prime

sei ragazze che poi avrebbero formato la Congregazione dedicata all'Immacolata Regina della Pace. Con il 2009 celebriamo quindi un grande traguardo di vita, anche se il 2008 resterà per sempre nel nostro cuore, come l'anno che ha visto concludersi l'iter che ha portato alla beatificazione del Padre fondatore". Tra le dediche, tante testimonianze di fede, ma anche richieste semplici, da quella "gente di campagna" tanto amata da Padre Pianzola. "Beato Padre aiutami ad essere migliore di ciò che sono, nell'aiutare gli altri e ad essere felice di ciò che sono. Aiuta mio figlio ad essere ciò che vorrà". Un altro devoto scrive: "Caro Padre Pianzola ti affido coloro che non credono in Dio e continuano a combatterlo. Fa che si convertano e il loro cuore di pietra diventi un cuore d'amore per il prossimo e per Te". E a visitare questo luogo, che si spera sia sempre più "porta aperta" alla fede, sono anche i non credenti. "Caro Padre, io non so se ci credo, però non può far male, prova con l'aiutare Miguel ad essere più normale" ha scritto probabilmente una mamma. E nel mentre, un'altra mamma entra con il proprio bimbo. "Passo tutti i giorni da Padre Pianzola - sostiene la mamma, accompagnata dal suo bimbo di quasi 6 anni - anch'io chiedo una piccola grazia a Padre Pianzola, se vorrà ascoltarli". Intanto il piccolo deposita a lato della tomba un suo disegno "che ho composto per Padre Pianzola" dice fiero. "Ora l'attesa è per l'esposizione del corpo, racchiuso in una teca, che avverrà entro il 2009 - conclude suor Tiziana - presto saranno riesumate le spoglie, che verranno mostrate al pubblico per i 90 anni dalla fondazione della nostra Congregazione". Per ora non vi sono date precise, ma questo potrebbe avvenire nei prossimi mesi, prima dell'estate. Così tutti potranno rivedere il dolce volto del Beato.



Appuntamenti

INCONTRI PER ASPIRANTI MISSIONARI

➤ E' in programma sabato 31 gennaio, alle ore 15 presso la Casamadre, il primo incontro del corso di preparazione per i viaggi missionari organizzato dal Centro Diocesano. Lo scopo degli incontri è di fornire informazioni e indicazioni su chi desidera partecipare a un'esperienza di missione.

AL VIA LE GIORNATE PASTORALI

➤ Inizieranno lunedì 2 febbraio le giornate pastorali per tutti i sacerdoti della Diocesi, che proseguiranno poi fino al 4 febbraio. Gli incontri, che si svolgeranno a Casamadre, sono stati rinviati a questa data poiché nelle giornate di gennaio indicate in precedenza il maltempo aveva impedito a molti di raggiungere la città. L'inizio è previsto alle 9 e 30: il tema sarà "Prete sui percorsi della radicalità evangelica". Don Luca Pedrolì parlerà di "Celibato: amare con cuore indiviso, interrogativi emergenti e prospettive di impegno", mentre martedì 3 don Anselmo Canevari tratterà di "Obbedienza, rispondere alla parola udita, attese di nuovi orizzonti ed impegni di vita"; poi mercoledì 4 don Cesare Lino si occuperà di "Povertà: affidarsi al primato di Dio, ripensiamo gli stili di vita sacerdotale". L'organizzazione delle giornate prevede alle 9 e 45 la celebrazione dell'ora media, alle 10 la discussione e alle 12 e 30 il pranzo.



Un omaggio floreale al Beato



Il ritratto di Francesco Pianzola